

INCONTRO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il tanto richiesto e sperato incontro con il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese è avvenuto. Di certo non nei tempi che speravamo e non proprio con i risultati che ci aspettavamo. Qualcosa l'abbiamo portata a casa, ma è un qualcosa di residuale se si pensa a tutte le tematiche messe sul tavolo delle trattative. Dopo questo incontro ci aspettiamo che il Ministro voglia continuare il dialogo e che ci supporti, come richiesto, nell'affrontare le numerose problematiche in essere e in aumento al comparto sicurezza. Un confronto, quello di ieri, che ha permesso di esporre le molte necessità che riguardano la sicurezza del Paese e le donne e gli uomini della Polizia di Stato, che fino ad oggi si sono sentiti orfani di un raffronto politico. Un incontro necessario e imprescindibilmente legato a un eventuale intervento normativo.



Abbiamo chiarito al Ministro che per noi il confronto è importante, anzi è stata la prima cosa che abbiamo tenuto a sottolineare. Serve ed è utile per identificare i problemi e per cercare di risolverli. A volte è indispensabile la valutazione di carattere politico per prendere decisioni su argomenti che vanno oltre le competenze specifiche del Dipartimento.

Speravamo in un incontro che precedesse l'introduzione delle nuove normative, come l'introduzione del green pass. Senza voler mettere in discussione le scelte del Governo, sarebbe però necessario rivedere alcune regole al fine che non vi siano conseguenze negative sul servizio. Purtroppo l'incontro giunge tardivamente ma alcuni aggiustamenti possono sempre essere fatti. Quelli che sono i riflessi negativi del green pass li abbiamo visti tutti, con un incremento di certificati medici, di richieste di ferie e congedi oltre le aspettative, con colleghi che si sono presentati in servizio senza le necessarie autorizzazioni creando dei disservizi fortunatamente non troppo importanti. Con un mese di tempo si sarebbe potuto affrontare il problema in modo più oculato e attento. Fortunatamente si è superata la questione del green pass per tutto il turno di servizio, e la consapevolezza di averlo a inizio turno ha risolto molti problemi.

Crediamo che il comparto sicurezza debba essere considerato una priorità e come tale avere, oltre ai tamponi gratuiti, anche una corsia preferenziale per la somministrazione; in tal senso la nostra proposta è sempre stata quella di poter utilizzare i nostri uffici sanitari.

Riguardo alla gestione dell'ordine pubblico, abbiamo ampiamente espresso il nostro punto di vista, specificando come le difficoltà incontrate in questi ultimi periodi abbiano creato una serie di problematiche. Spesso siamo stati obbligati a gestire la piazza nell'incapacità della politica di gestire il dissenso sociale. Come sottolineato, a farne le spese sono sempre i colleghi che si espongono in prima linea. I fatti di Trieste, Roma e



Viterbo hanno dato il polso della situazione. Dita puntate strumentalmente contro gli operatori. Al Ministro abbiamo sottolineato che bisogna essere **fieri di avere dei reparti mobili con professionalità eccellenti** che lavorano sotto pressione e sotto le telecamere di tutti, dove un semplice frame viene spesso strumentalizzato oltremodo. È dall'inizio dell'estate che gli uomini dei reparti mobili sono sotto pressione mentre per contro, in considerazione della delicatezza del loro servizio, dovrebbero poter operare sempre in condizioni di lucidità, freschezza e serenità, elementi che sono fondamentali perché

questi servizi vengano effettuati con efficienza. Ogni operatore è pronto a metterci la faccia, perché **è il servizio che noi dobbiamo al Paese, però abbiamo la necessità di farlo in maniera supportata e di sentire che vi è una volontà di indirizzo chiara sulle scelte fatte per il territorio.** Senza tralasciare la questione dei flussi migratori clandestini, dei centri sempre pieni oltre il limite di capienza e degli accompagnamenti annessi. Abbiamo chiarito la difficoltà nel contenere all'interno dei centri di accoglienza, persone che di fatto rispondono solo con sanzioni amministrative.

Ci apprestiamo ad affrontare dei momenti delicati poiché nei prossimi anni vi sarà un turnover molto intenso e già aggravato dal taglio degli organici operato con la Spending Review. Per questo abbiamo insistito sulla necessità di ripristinare la pianta degli organici prevista. Inoltre abbiamo sottolineato come ci siano all'interno delle pattuglie persone con età importanti e per questo risultano necessari e fondamentali nuovi arruolamenti. Ci aspettano 10 anni di concorsi davvero impegnativi e dobbiamo avere la capacità di guardare in prospettiva, avendo anche una visione strutturale e organizzativa che permetta di accogliere tutti i bisogni che si presenteranno.

Abbiamo anche un altro grande problema da affrontare, che è quello innegabile delle aggressioni contro gli agenti. Aggressioni sempre più frequenti e preoccupanti, in media una ogni 3 ore. Va ridata autorevolezza a chi veste una divisa attraverso l'introduzione di norme adeguate nonché di mezzi e dotazioni idonei.

Per quanto concerne le dotazioni agli agenti è stato rappresentato che a breve dovrebbero essere consegnati i primi taser. A tal proposito la Lamorgese sembra aver accolto la nostra richiesta di introdurre nel più breve tempo possibile le body cam al fine di dare massima trasparenza agli interventi di polizia ed evitare sterili strumentalizzazioni.

Molto importante, infine, il fatto che il Ministro abbia manifestato la volontà, congiuntamente con gli altri Ministri del comparto, di voler reperire le indispensabili risorse nella legge di Bilancio per realizzare il "pacchetto specificità". Il tutto per valorizzare le peculiarità della nostra professione e di prevedere un'adeguata tutela legale per i fatti di servizio, nonché per trovare una soluzione per compensare in parte la mancata attivazione della previdenza complementare in ritardo di ben 26 anni.

È indispensabile che gli impegni assunti trovino presto riscontro e che il confronto possa proseguire in modo costruttivo poiché sono numerose le risposte di cui si ha bisogno e che ad oggi risultano non soddisfacenti.

Ribadiamo che di fronte all'emergenza non ci sottrarremo mai, ma quando l'emergenza diventa una costante necessita di essere affrontata e supportata in modo chiaro e determinante.

Stefano Paoloni

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DEL SAP ON. GIANNI TONELLI RISPONDE IN PARLAMENTO AL MINISTRO DELL'INTERNO LAMORGESE



Il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha tenuto lo scorso 19 ottobre un'informativa urgente sia alla Camera che al Senato per riferire sugli scontri a Roma di sabato 9 ottobre e sull'assalto alla sede della CGIL. Durante il dibattito a Montecitorio è intervenuto il Segretario Generale Aggiunto On.Gianni Tonelli. Una risposta chiara, diretta e senza filtri quella dell'On.Tonelli che ha sottolineato innanzitutto le falle emerse in maniera dirompente nella direzione dell'ordine pubblico a Roma. Un sistema di gestione andato in tilt sia nel momento preventivo che in quello reattivo. Bisognava infatti predisporre idonei servizi per tutelare obiettivi sensibili come la sede della CGIL, non lontana dal cuore della manifestazione. Inoltre,

non si comprende come mai sia stato lasciato campo libero a taluni soggetti che dal palco hanno potuto tranquillamente aizzare la folla intervenuta, mentre di contro la risposta sia stata quella dell'estrema tolleranza verso azioni di protesta concretizzatesi in palesi violazioni di legge. In generale una direzione da parte del Ministro molto farraginoso: la vicenda del rave party di Viterbo, la chimera della cittadella della sicurezza di Rimini e, venendo ai giorni nostri, l'altrettanto fallimentare gestione della protesta di Trieste, quasi a voler compensare quanto non fatto a Roma, sono solo alcuni esempi. In ultimo, l'On.Tonelli ha rimarcato le criticità della gestione dei flussi migratori: gli sbarchi si susseguono senza soluzione di continuità, gli hotspot sono al collasso, con il numero massimo di capienze ampiamente superato. Serve una presa di posizione netta da parte del Viminale, per dare risposte ai colleghi posti in prima linea ad affrontare questa situazione divenuta ormai esplosiva. *(Nel codice QR di lato è disponibile il video dell'intervento)*



● **DISFUNZIONI WEBMAIL, DOPO LE NOSTRE RIPETUTE RICHIESTE NASCE IL PORTALE PER IL RESET DELLA PASSWORD:** Dopo le nostre insistenze finalmente apprendiamo, con soddisfazione, che il Dipartimento ha implementato un servizio per risolvere le numerose problematiche verificatesi a seguito del transito del servizio mail corporale sul nuovo portale. Il servizio è raggiungibile digitando su rete ministeriale l'indirizzo mailreset.poliziadistato.it

- **PERSONALE DELLA POLIZIA POSTALE, PAGAMENTO INDENNITÀ SERVIZI RESI NEL 2020:** La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha comunicato che sul sistema NoiPa è stato inserito l'elenco del personale della Polizia di Stato in servizio presso i Compartimenti della Polizia Postale al quale verranno erogate le indennità per le prestazioni rese nell'anno 2020. Il pagamento avverrà con il prossimo cedolino di novembre 2021.
- **15° CORSO DI FORMAZIONE PER VICE ISPETTORI, COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL CORSO:** Si stanno predisponendo tutte le attività prodromiche all'avvio del 15° corso di formazione per Vice Ispettori della durata di tre mesi, articolati in una fase di formazione a distanza con modalità e-learning (5 novembre - 21 dicembre 2021) e una fase di tirocinio applicativo (22 dicembre 2021 - 4 febbraio 2022).
- **CONCORSO 263 VICE ISPETTORI, SCORRIMENTO GRADUATORIA, SPEREQUAZIONE ASSEGNAZIONE SEDI DI SERVIZIO. ABBIAMO SCRITTO AL CAPO DELLA POLIZIA:** Nello scorso mese di luglio gli idonei vincitori del concorso per 263 Vice Ispettori sono stati assegnati alle sedi di destinazione; alcuni non hanno potuto beneficiare del mantenimento della sede. Ora, il nuovo piano di ripartizione provinciale delle assegnazioni per il 15° corso, che partirà a breve, riporta delle province che a luglio non erano disponibili. Si tratta di una situazione paradossale per la quale, a seguito dello scorrimento, concorsisti che si sono classificati nel medesimo concorso più indietro in graduatoria finiranno per essere assegnati in sedi che i colleghi che li hanno preceduti hanno perso. Pertanto abbiamo chiesto al Capo della Polizia un intervento al fine di sanare tale disparità. Il testo completo della lettera inviata è disponibile sul nostro sito internet.
- **28° CORSO VICE SOVRINTENDENTI, MANCATA ATTRIBUZIONE DENOMINAZIONE COORDINATORE, ANCORA POSSIBILE ADERIRE AL NOSTRO RICORSO:** C'è tempo fino al 30 novembre 2021 per aderire al nostro ricorso gratuito. Tutte le informazioni sul nostro sito e presso le Segreterie Provinciali.
- **PETIZIONE BUONI PASTO, GENERI DI CONFORTO E BUONI VESTIARIO IN BUSTA PAGA:** Continua la raccolta firme aperta a tutti i colleghi nelle Segreterie SAP sul territorio. È importante partecipare! Poter avere questi benefici in busta paga, che ricordiamo non verrebbero tassati, permetterebbe di risolvere le evidenti criticità che ad oggi riscontrano i colleghi.